



PRESIDENTE

BILANCIO 2011

ALLEGATI

Allegati
alla Presentazione del bilancio di previsione
Anno 2011

VERSIONE 12.02.2011

ALLEGATO. RIDUZIONE TRASFERIMENTI AI COMUNI, ANNO 2011.

Denominazione	Importo riduzione	popolazione 31.12.2009	€/abitante
BOMPORTO	128.703	9506	14
CAMPOGALLIANO	147.241	8468	17
CARPI	1.800.849	68059	26
CASTELFRANCO EMILIA	605.449	31229	19
CASTELNUOVO RANGONE	252.400	14196	18
CASTELVETRO DI MODENA	166.313	10933	15
CAVEZZO	186.061	7284	26
CONCORDIA SULLA SECCHIA	238.112	8961	27
FINALE EMILIA	432.370	15954	27
FIORANO MODENESE	219.900	16990	13
FORMIGINE	720.941	33440	22
MARANELLO	302.391	16865	18
MEDOLLA	136.274	6315	22
MIRANDOLA	571.645	24321	24
MODENA	6.050.996	183114	33
NONANTOLA	282.534	15361	18
NOVI DI MODENA	206.188	11276	18
PAVULLO NEL FRIGNANO	347.843	17284	20
RAVARINO	125.997	6295	20
SAN CESARIO SUL PANARO	142.337	6002	24
SAN FELICE SUL PANARO	226.258	10992	21
SAN PROSPERO	102.841	5800	18
SASSUOLO	1.022.946	41587	25
SAVIGNANO SUL PANARO	191.437	9403	20
SERRAMAZZONI	137.739	8322	17
SOLIERA	302.728	15226	20
SPILAMBERTO	236.357	12190	19
VIGNOLA	502.840	24509	21
TOTALE	15.787.692	639882	25

ALLEGATO: COSTI/DEFICIT SERVIZI per l'ACCESSO e il DIRITTO allo STUDIO,**COSTI DEI SERVIZI, senza i centri estivi:**

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010*	2011
	cons.	cons.	cons.	cons.	cons.	cons.	ass.	prev.
MENSA	2.563.219	2.663.290	2.884.000	3.070.000	3.107.000	3.356.000	4.086.128	
% copertura	64,7	64,9	69,7	68,6	73,6	67,8	66,92	
TRASPORTO	1.190.993	1.219.280	1.237.000	1.254.000	1.188.000	1.289.000	1.783.098	
% copertura	14,8	15,6	15,4	19,6	20,5	16,0	13,54	
PRE - POST	108.000	102.960	146.000	169.000	155.000	156.000	246.413	
% copertura	53,7	67,9	82,9	74,6	84,8	88,1	62,23	
ASILO NIDO	3.069.202	3.135.483	3.236.000	3.357.000	3.562.000	3.725.000	3.836.805	
% copertura	31,8	35,3	34,9	38,6	40,1	38,6	35,75	
TOT.	6.931.000	7.121.000	7.504.000	7.850.000	8.416.000	8.526.000	10.003.944	
% copertura	41,1	43,5	46,0	48,2	51,0	47,5	45,3*	
ALUNNI DISABILI	--	606.000	706.000	714.000	883.000	995.000	1.284.000	
% copertura	--	0	0	0	0	0	0	

DEFICIT DEI SERVIZI:

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
	deficit	deficit	deficit	deficit	deficit	deficit	deficit	deficit
MENSA	906.000	934.000	874.000	963.000	819.000	1.083.000	1.351.604	
TRASPORTO	1.015.000	1.029.000	1.047.000	1.009.000	944.000	1.083.000	1.541.698	
PRE - POST	50.000	33.000	25.000	44.000	23.000	19.000	93.063	
ASILO NIDO	2.109.000	2.029.000	2.105.000	2.062.000	2.134.000	2.288.000	2.465.106	
TOTALE	4.080.000	4.025.000	4.053.000	4.078.000	3.920.000	4.473.000	5.477.471	
% deficit	58,9	56,5	54,0	51,8	49,0	52,5	54,7	
ALUNNI DISABILI	--	606.000	706.000	714.000	883.000	995.000	1.284.000	

* dato provvisorio

ALLEGATO. TARIFFE in PROVINCIA di MODENA

Aggiornate a gennaio 2011

NIDO: Tariffa/mese

	04-05	05-06	06-07	07-08	08-09	09-10	10-11	11-12
CV	€65-340	€75-360	€90-380	€105-395	€105-395	€110-400	€110-400	€110-436
CN	€90-400	€92-400	€100-400	€105-395	€105-395	€110-400	€110-400	€110-436
SA	€90-400	€92-400	€100-400	€105-395	€105-395	€110-400	€110-400	€110-436
SP	€90-400	€92-400	€100-400	€105-395	€105-395	€110-400	€110-400	€110-436
VI	€65-340	€75-360	€90-380	€105-395	€105-395	€110-400	€110-400	€110-436
Sassuolo			€ 46-358	€ 46-358	€ 49-376	€ 49-376	€ 49-376	
Formigine			€ 54-358	€60-420	€ 60-420	€ 61-427	€ 62-433	
Maranello			€ 60-470	€ 60-470	€ 60-470	€ 60-470	€ 60-470	
Modena			€ 45-428	€ 45-428	€ 45-428	€ 55-447	€ 55-447	
Castelfranco			€ 67-375	€ 100-400	€ 100-400	€103-415	€115-550	
Carpi			€ 49-357	€ 49-357	€ 49-357	*€ 64-412	*€ 64-412	
Soliera			€ 46-360	€ 46-360	€ 46-360	*€ 64-412	*€ 64-412	
Mirandola			€ 59-288	€ 42-271	€ 42-271	€ 59-288	€ 43-277	
Pavullo			€ 63-337	€ 63-337	€ 64-344	€100-390	€102-397	

MENSA: Tariffa/pasto

	04-05	05-06	06-07	07-08	08-09	09-10	10-11	11-12
CV	€ 4,2/4,4	€ 4,40	€ 4,55	€ 4,70	€ 4,70	€ 4,80	€ 4,80	€ 5,25
CN	€ 4,2/4,4	€ 4,40	€ 4,55	€ 4,70	€ 4,70	€ 4,80	€ 4,80	€ 5,25
SA	€ 4,5/4,6	€ 4,60	€ 4,70	€ 4,70	€ 4,70	€ 4,80	€ 4,80	€ 5,25
SP	€ 3,9/4,4	€ 4,40	€ 4,55	€ 4,70	€ 4,70	€ 4,80	€ 4,80	€ 5,25
VI	€ 4,5/4,6	€ 4,60	€ 4,70	€ 4,70	€ 4,70	€ 4,80	€ 4,80	€ 5,25
Sassuolo			€ 4,36	€ 4,36	5,80	€ 4,70-5,80	€ 4,70-5,80	
Formigine			€ 5,20	€ 5,20	€ 4,90-5,40	€ 5,00-5,50	€ 5,00-5,50	
Maranello			€ 4,15	€ 4,15	€ 4,23	€ 4,23	€ 4,23	
Modena			€ 4,32	€ 4,32	€ 4,32	€ 4,50	€ 4,50	
Castelfranco			€ 4,70	€ 4,70	€ 4,70	€ 4,90	€ 5,00	
Carpi			€ 5,10	€ 5,10	€ 5,10	*€ 5,20	*€ 5,20	
Soliera			€ 5,00	€ 5,00	€ 5,00	*€ 5,20	*€ 5,20	
Mirandola			€ 4,35	€ 4,35	€ 4,35	€ 4,35	€ 4,50	
Pavullo			€ 4,70	€ 4,70	€ 4,80	€ 5,17	€ 5,26	

TRASPORTO: Tariffa/anno

	04-05	05-06	06-07	07-08	08-09	09-10	10-11	11-12
CV	€ 130	€ 160	€ 220	€ 225	€ 230	€ 240	€240	€250
CN	€ 165	€ 190	€ 220	€ 225	€ 230	€ 240	€240	€250
SA	€ 220	€ 220	€ 220	€ 225	€ 230	€ 240	€240	€250
SP	€ 130	€ 190	€ 220	€ 225	€ 230	€ 240	€240	€250
VI	€ 210	€ 220	€ 220	€ 225	€ 230	€ 240	€240	€250
sassuolo			€ 163	€ 163	€ 180	€ 180	€ 180	
formigine			€ 210	€ 210	€ 214	€ 218	€ 218	
maranello			€ 160	€ 160	€ 163	€ 163	€ 163	
modena			€ 255	€ 255	€ 255	€ 260	€ 260	
castelfranco			€ 202	€ 202	€ 202	€ 223	€ 223	
carpi			€ 160	€ 160-240	€ 160-251	*€ 211	*€ 211	
soliera			€ 205	€ 205	€ 205	*€ 211	*€ 211	
mirandola			€ 328	€ 328	€ 328	€ 330	€ 391	
pavullo			€ 210/350	€ 210/350	€ 214-357	€ 230-385	€ 234-391	

PRE-POST: Tariffa/anno

	05-06	06-07	07-08	08-09	09-10	10-11	11-12
CV	€180/180	€180/180	€180/180	€160/220	€150/240	€150/240	€150/260
CN	€180/180	€180/180	€180/180	€160/220	€150/240	€150/240	€150/260
SA	€180/180	€180/180	€180/180	€160/220	€150/240	€150/240	€150/260
SP	€180/180	€180/180	€180/180	€160/220	€150/240	€150/240	€150/260
VI	€180/180	€180/180	€180/180	€160/220	€150/240	€150/240	€150/260
Sassuolo		€ 55/243	€ 55/243	€ 70/270	€ 70/270	€ 70/270	
Formigine		€ 70/310	€ 70/310	€ 71/316	€ 72/321	€ 72/321	
Maranello		€ 60/310	€ 60/310	€ 61/316	€ 61/316	€ 61/316	
Modena		€ 99/20-75	€ 99/20-75	€ 99/20-75	€105-335	€105-335	
Castelfranco		€ 80/333	€ 80/333	€ 80/333	€ 84/351	€ 84/351	
Carpi		€ 162/405	€ 162/405	€ 162/405	*€148/472	*€148/472	
Soliera		€130/234-468	€ 30/234-468	€ 30/234-468	*€148/472	*€148/472	
Mirandola		€ 110/310	€ 110/310	€ 110/310	€110/310	€113/320	
Pavullo		€ 63/63	€ 63/63	63/63	130/130	132/132	

ALLEGATO: RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

Dall' 01/04/2010 al 31/12/2010

A partire dal 01/04/2010 il corpo di polizia municipale in ossequio a quanto contenuto negli indirizzi approvati dalla giunta dell'unione, alla relazione previsionale e programmatica per l'anno 2010 e conseguentemente alle novità derivanti dall'uscita del comune di Savignano sul Panaro e dall'ingresso dei tre nuovi Comuni (Marano sul Panaro, Guiglia e Zocca), ingresso divenuto operativo a partire dal 1 giugno 2010, è stato organizzato in un modulo a rete costituito:

- a) da un Comando con funzioni di direzione e coordinamento dei servizi;
- b) da strutture tecnico-operative accentrate (Uffici e Reparti);
- c) da strutture tecnico-operative decentrate (Presidi territoriali).

La dotazione organica delle singole strutture è stata a fine anno aggiornata a seguito delle nuove assunzioni operate (n. 5 in totale) che hanno in parte coperto il turn-over (n. 3) e in parte potenziato l'organico (n.2).

Alla luce di quanto sopra il Corpo di Polizia Municipale risulta così strutturato:

◇ Staff di Comando : Attività di direzione, coordinamento, programmazione e controllo.

◇ Ufficio Amministrativo :

Attività principali

- Front Office
- Gestione finanziaria - PEG
- Predisposizione Servizi
- Organizzazione corsi aggiornamento professionale
- Gestione personale
- Atti Amministrativi a carattere generale
- Vestiario e Manutenzione Attrezzature (parte economica)
- Procedimenti sanzionatori amministrativi
- Gestione Protocollo
- Centrale Radio Operativa
- Gestione Segnalazioni
- Gestione Situazioni di conflitto e degrado sociale gravi e complesse che coinvolgono soprattutto le fasce più deboli (minori, anziani).

All'Ufficio Amministrativo sono state assegnate 7 unità + 1 Responsabile (Vice-Comandante) di cui 5 operatori di Polizia Municipale (1 è attualmente in congedo per maternità) e 2 Collaboratori Amministrativi che sono, sul totale di 59 operatori, le uniche a svolgere prevalentemente attività in ufficio.

◇ Reparto Sicurezza Stradale e Urbana

Attività principali

- Pronto Intervento
- Presidio del territorio
- Polizia stradale
- Attività ed Indagini di Polizia Giudiziaria sia d’iniziativa che delegate
- Rilevamento incidenti stradali e definizione pratiche conseguenti
- Gestione Armamento e relativo addestramento
- Rapporti con l’Autorità Giudiziaria
- Gestione Stazione fotosegnalamento, cella sicurezza e sdi

Al reparto sono state assegnate 16 Unità che svolgono prevalentemente attività esterna.

◇ Reparto Polizia Amministrativa

Attività principali

- Vigilanza e controlli sull’attività urbanistico edilizia
- Vigilanza e controlli in materia di rifiuti, scarichi, inquinamento acustico ecc.
- Vigilanza e controlli commercio in sede fissa e su area pubblica
- Vigilanza e controlli Pubblici Esercizi
- Vigilanza e controlli relativi a licenze di P.S. (spettacoli e trattenimenti, phone center ecc.)

Al reparto sono state assegnate 2 Unità + 1 Responsabile che svolgono prevalentemente attività esterna.

◇ Presidi Comunali:

Attività principali

- Apertura al pubblico
- Tutela della qualità urbana, che comprende la vigilanza nei parchi e spazi pubblici, il monitoraggio e controllo in materia di ambiente (soprattutto abbandono rifiuti), attività commerciali in genere ed in particolare del commercio “ambulante” e verifica delle situazioni di degrado urbano e conflitto sociale nonché occupandosi attivamente di mobilità e sicurezza stradale;
- Monitoraggio dell’attività edilizia;
- Verifiche problematiche e dissidi fra privati pur non di stretta natura privato-civile;
- Informazioni Anagrafiche
- Controlli occupazioni suolo pubblico, cartelli ed insegne pubblicitarie.
- Gestione per la parte di competenza della polizia municipale delle Manifestazioni locali.
- Gestione Segnalazioni

Ai Presidi sono state assegnate 29 Unità che svolgono prevalentemente attività esterna così suddivisi:

Ufficio Territoriale Vignola 3 Unità

Presidio Territoriale Castelvetro 5 Unità

Presidio Territoriale Castelnuovo 6 Unità

Presidio Territoriale Spilamberto 6 Unità (di cui 1 attualmente in congedo per maternità)

Presidio Territoriale Marano s.P. 3 Unità

Presidio Territoriale Guiglia 3 Unità

Presidio Territoriale Zocca 3 Unità

Totale operatori 56 + Comandante + n. 2 amministrativi

Articolazione dei Servizi

Come previsto dalla normativa regionale per un corpo con un organico superiore a 46 unità è garantita una copertura giornaliera nei giorni feriali di 18,30 ore ordinariamente articolate su tre turni di servizio dalle 7,30 alle 02.00;

L'ufficio Amministrativo garantisce la copertura dal lunedì al sabato dalle ore 7,30 alle ore 19,30 (centrale operativa) e l'apertura al pubblico con orario LUN, MAR, GIO e VEN mattino e pomeriggio e MER e SAB solo mattino.

I presidi territoriali garantiscono di norma una copertura su dal lunedì al sabato su due turni giornalieri (mattino e pomeriggio) con l'aggiunta di un terzo turno serale nelle giornate di mercoledì, venerdì e sabato. Inoltre i presidi garantiscono l'apertura al pubblico dell'ufficio territoriale negli orari concordati con le rispettive amministrazioni comunali. Essi infine integrano le normali pattuglie festive in occasione di fiere e manifestazioni locali sulla base delle reali necessità.

Il Reparto Polizia Amministrativa di norma una copertura su dal lunedì al sabato su due turni giornalieri (mattino e pomeriggio). In aggiunta a tale copertura sono programmati, in collaborazione con le pattuglie, servizi serali mirati di controllo soprattutto alle attività commerciali e dei pubblici esercizi.

Il Reparto Sicurezza Stradale ed Urbana garantisce una copertura dal lunedì al sabato al fine di svolgere una omogenea copertura ed un servizio efficace di pronto intervento così articolata:

2 pattuglie turno mattino (distribuite salvo esigenze particolari sui distretti n. 1 e 2)

2 pattuglie turno pomeriggio (distribuite salvo esigenze particolari sui distretti n. 1 e 2; il sabato pomeriggio sono distribuite sui distretti 1 e 3)

2 pattuglie turno serale nelle giornate di lunedì, martedì e giovedì (distribuite salvo esigenze particolari sui distretti n. 1 e 2)

3 pattuglie turno serale nelle giornate di mercoledì, venerdì e sabato (distribuite sui distretti n. 1, 2 e 3); la terza pattuglia viene garantita, come in precedenza sottolineato, dagli operatori dei presidi.

Per rendere poi realente efficace il servizio di pronto intervento si è suddiviso il territorio dell'unione in tre distretti territoriali al fine di restringere il campo di azione di ogni singola pattuglia in servizio per consentire tempi di intervento massimo di 15 minuti (Risulta evidente che i

tempi di intervento per il territorio montano non potranno essere sempre contenuti nell'arco dei 15 minuti).

I tre distretti individuati sono:

Distretto n. 1 Valle Panaro (che comprende indicativamente i comuni di Vignola, Spilamberto e Marano Centro)

Distretto n. 2 Valli Guerro/Nizzola (che comprende indicativamente i comuni di Castelvetro e Castelnuovo R.)

Distretto n. 3 Montano (che comprende indicativamente i comuni di Guiglia e Zocca e la parte montana del comune di Marano s.p.)

Nei giorni festivi è garantita con una rotazione tra tutti gli operatori del Corpo di P.M. la presenza minima di 3 pattuglie con orario 9.30-12.30 / 15.00-19.30 distribuite sui tre distretti.

La struttura del Corpo così articolata ha consentito di incrementare sia la presenza della Polizia Municipale sul territorio con i servizi di pattuglia garantiti prevalentemente dal reparto di sicurezza stradale ed urbana sia l'azione tesa a garantire un efficace controllo della tutela della qualità urbana ed in particolare nel campo della tutela del territorio (attività edilizia e tutela ambiente) e nel campo della tutela del cittadino consumatore e fruitore di servizi (controllo commercio, pubblici esercizi ed attività varie) svolta prevalentemente dai presidi territoriali e dal reparto di polizia amministrativa.

La Dotazione Strumentale

Una particolare rilevanza nelle dotazioni è assunta dalla necessità di individuare una nuova sede del Comando Centrale che possa rispondere a tutte le esigenze derivanti dalla costituzione del Corpo Unico dell'Unione. In tale direzione si evidenzia positivamente l'impegno assunto per la realizzazione del progetto definitivo della nuova sede sita in Vignola Via Per Sassuolo nell'ambito del Polo della Sicurezza sottolineando che tale progetto, come presentato alle parti interessate, si ritiene senza dubbio soddisferà le esigenze del servizio.

Il Corpo di Polizia Municipale dispone delle seguenti dotazioni strumentali principali:

Veicoli

14 Auto (di cui 1 dotata di cella di detenzione per il trasporto delle persone in stato di arresto o fermo)

5 Furgoni attrezzati per rilievo incidenti stradali (tipo Scudo) +

1 Furgone Cellulare

4 Moto.

Attrezzature specifiche

1 Telelaser,

5 Autovelox

3 Etilometri

3 Pre test Alcool

1 Pre Test Droghe

1 Kit per rilievo documenti falsi

1 Fonometro

1 Stazione Fotosegnalamento

1 Centrale operativa con sistema di localizzazione GPRS delle pattuglie.

Per quanto riguarda l'attività operativa si riportano di seguito i dati ritenuti più significativi:

- Attività Amministrativa e servizi particolari :

Richieste di intervento ricevute e smistate dalla centrale operativa n. 3960

Verbali per accertamento di violazioni amministrative

	Anno 2009		Anno 2010		Var. %
Sanzioni Divieti Sosta	5546	€ 225.431,00	4861	€ 199.215,00	-12,35
Sanzioni Contestate	2117	€ 298.730,14	2816	€ 373.773,76	+33,02
Velox	590	€ 110.498,41	321	€ 57.570,07	-45,59
Sanzioni Rilevate Con Strumentazioni Fisse	6837	€ 1.509.949,00	1534	€ 347.955,00	-77,56
Sanzioni Extra Cds	97	€ 82.414,30	213	€ 165.632,53	+119,59
Sanzioni Totali	15187	€ 2.227.022,85	9745	€ 1.144.146,36	-48,62%
Importo Sanzioni Al Netto Di Quelle Rilevate Con Strumentazioni Fisse		€ 717.073,85		€ 796.191,36	+11,00

La lettura dei dati sopra riportati necessita di alcune indispensabili precisazioni al fine di dare una corretta valutazione in merito all'attività del corpo di polizia municipale;

- Il dato relativo ai divieti di sosta è da ritenersi in linea con quello dell'anno preecedente.

- L'aumento del 33% relativo alle violazioni immediatamente contestate è da ritenersi dato molto rilevante in quanto direttamente collegato all'attività di pattuglia del territorio che ha subito con la nuova organizzazione un notevole incremento in termini di ore e di numero di pattuglie contemporaneamente presenti sul territorio.

- Il calo drastico delle sanzioni accertate con strumentazioni fisse e con l'autovelox è stato determinato da:

per i velox l'obbligo di presegnalare la postazione di controllo determina di fatto una minore efficacia dell'attività di controllo;

per le altre sanzioni rilevate con strumentazioni fisse (T-red) il calo è stato determinato dalla disattivazione di tali apparecchiature nei comuni di Vignola, Castelvetro, Spilamberto e Castelnuovo.

- Altro dato rilevante è costituito dall'aumento delle sanzioni accertate per violazioni diverse dal codice della strada. Tale incremento è dovuto all'aumento dei controlli effettuati in particolare dal reparto specializzato in collaborazione con i presidi territoriali.

Il calo dell'importo totale delle sanzioni è derivato esclusivamente dalla disattivazione dei T-Red.

Si riportano di seguito altri dati relativi all'attività svolta comparati con l'anno 2009.

	ANNO 2009	ANNO 2010	Var. %
Numero incidenti rilevati	381	342	-10,24%
Di cui con feriti.	288	190	-34,03%
Di cui con esito mortale.	2	5	+150,00%
Numero di conducenti sottoposti a pre-test alcool	550	805	+46,36%
Numero di conducenti sottoposti ad accertamenti per verifica tasso alcolemico (sia con etilometro sia con prelievi presso strutture sanitarie)	28	41	+46,43%
Numero di conducenti sottoposti a pre-test stupefacenti	5	6	+20,00%
Numero di conducenti sottoposti ad accertamenti per verifica assunzione stupefacenti presso strutture sanitarie	12	9	-25,00%
Numero di patenti ritirate.	104	225	+116,35%
Numero di documenti di veicoli ritirati (carte di circolazione, certificati di idoneità tecnica, ecc...).	138	379	+174,64%
Numero di veicoli sottoposti a fermo e/o sequestro.	113	248	+119,47%
Numero Violazioni AMMINISTRATIVE accertate in materia EDILIZIA ed AMBIENTE.	7	33	+371,43%
Numero violazioni AMMINISTRATIVE accertate in materia COMMERCIO - PUBBLICI ESERCIZI.	31	154	+396,77%
Numero ALTRE violazioni amministrative accertate.	32	46	+43,75%
Numero complessivo di Comunicazioni di reato inoltrate all'AG. ex art. 347 CPP	162	184	+13,58%
Di cui in materia di CDS.	49	92	+87,76%
Di cui in materia EDILIZIA ed AMBIENTE.	19	52	+173,68%
Di cui in materia COMMERCIO - PUBBLICI ESERCIZI.	3	4	+33,33%
Numero complessivo di denunce formali / querele (art. 333 e 336 Cpp.) ricevute da cittadini e trasmesse all'AG.	8	6	-25,00%
Numero di arresti effettuati	8	2	-75,00%
Numero di persone fotosegnalate anche attraverso altri organi di polizia.	22	14	-36,36%
Numero di ore di educazione stradale in aula con i ragazzi effettuate	430	440	+2,33%
Numero di interventi a seguito di TSO ed ASO	38	45	+18,42%
Numero di pratiche di accertamento anagrafico	5500	4801	-12,71%

Anche i dati sopra riportati confermano, con l'aumento sia assoluto che proporzionale registrato della quasi totalità degli indicatori, il notevole incremento dell'attività di presidio e controllo del territorio.

A questi dati si vuole aggiungere anche ulteriori elementi che si ritengono significativi:

- Attività in materia commerciale, edilizia ed ambientale

Commercio: controlli n. 86 di cui 75 di iniziativa e 11 su segnalazione

Edilizia: controlli n. 88 di cui 25 di iniziativa e 63 su segnalazione

Ambiente: controlli n. 16 di cui 2 di iniziativa e 14 su segnalazione

Anche in questo settore si sottolinea come in precedenza i controlli venivano eseguiti quasi esclusivamente su segnalazione mentre, come sopra evidenziato, con la riorganizzazione si è invertita la tendenza; su un totale di 190 controlli 102 (oltre il 50 %) sono di iniziativa.

- Attività di sicurezza stradale - presidio del territorio (polizia giudiziaria) – viabilità

Servizi giornalieri presso istituti scolastici e intersezioni pericolose

Servizi giornalieri di controllo della sosta e della viabilità

N. Pattuglie Effettuate n. 1.539 (nell'anno 2009 n.616)

Veicoli controllati n. 14.905 (nell'anno 2009 n. 10437)

Persone Controllate n. 603 di cui 363 stranieri (6 rimpatriati)

In conclusione si vuole sottolineare come gli ottimi risultati ottenuti siano da attribuire, oltre che al nuovo modello organizzativo, anche al notevole impegno profuso da parte di tutti gli operatori del Corpo che va sicuramente oltre il normale dovere.

**ALLEGATO. IL REGIME FISCALE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI, TARSU, TIA E
APPLICAZIONE DELL'IVA**

NOTA ESPLICATIVA ANCI - IFEL del 28 DICEMBRE 2010

Il regime di prelievo relativo alla gestione dei rifiuti resta privo di un quadro coerente e uniforme risultando ancora esposto al rischio di rilevanti contenziosi. L'assenza di un intervento legislativo di semplificazione e chiarificazione dell'assetto fiscale aggiunge elementi di instabilità ad un settore di estrema delicatezza e complessità, sul quale incidono in questo momento norme primarie e regolamenti attuativi derivanti da tre distinte discipline non armonizzate tra loro.

Con questa nota esplicativa, che segue di qualche mese la precedente del 2 marzo 2010, ANCI ed IFEL intendono fornire chiarimenti ed indicare i nodi problematici irrisolti, considerando comunque imprescindibile un intervento normativo che assicuri in primo luogo un quadro di riferimento certo per il 2011, così da non aggiungere gravi ipoteche anche di carattere economico-finanziario alla già precaria condizione degli equilibri di bilancio dei Comuni, come determinatasi a seguito della manovra finanziaria dello scorso mese di luglio.

La recente circolare della Direzione per il federalismo fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), n. 3/DF dell'11 novembre scorso, ha avuto un impatto significativo sulla realtà dei Comuni italiani che applicano la TIA ed ha suscitato numerose e contrastanti reazioni. Prima di passare ad analizzare il contenuto della circolare e a fornire alcune indicazioni circa l'applicazione della disciplina TARSU-TIA nell'attuale contesto normativo, è opportuno ricostruire rapidamente le vicende che la TIA ha attraversato dalla sua approvazione in poi, anche con riferimento alla sua natura di tributo o di corrispettivo.

L'evoluzione normativa e giurisprudenziale

1. Fin dalla sua comparsa nel panorama giuridico italiano, la Tariffa di Igiene Ambientale prevista dall'art. 49 del decreto legislativo n. 22 del 1997 ha suscitato un ampio dibattito tra gli esperti del settore circa la sua natura e, di conseguenza, sull'applicabilità dell'IVA e sulle diverse competenze gestionali. Nel corso dei primi anni di vigenza della nuova tipologia di prelievo per il servizio di igiene urbana, non si sono registrate rilevanti pronunce giurisdizionali, anche per effetto del numero relativamente esiguo di Comuni che avevano ritenuto, in vigenza del regime transitorio, di applicare sperimentalmente la nuova tariffa.

Con il passare del tempo viene a più riprese prorogato il regime transitorio, senza che il passaggio al regime TIA diventasse obbligatorio.

2. Aumentano progressivamente i Comuni che, nella propria autonomia, ritengono di applicare sperimentalmente la nuova tariffa e comincia a delinarsi una certa prevalenza nella pur scarsa giurisprudenza di una interpretazione che vede affermare la natura tributaria della Tariffa e, di conseguenza, la non applicabilità dell'IVA. L'Agenzia delle Entrate, con R.M. n. 25/E del 5/2/2003, afferma la natura non tributaria della TIA ed il conseguente assoggettamento all'IVA, fornendo un autorevole sostegno alla tesi della natura di corrispettivo della stessa TIA.
3. Negli anni successivi, pur proseguendo il dibattito sulla natura effettiva della TIA, non si afferma una chiara posizione giurisprudenziale. La stessa Suprema Corte di Cassazione non prende posizione in maniera netta, almeno fino alla sentenza n. 17526 del 2007 che sembra prendere posizione senza equivoci a favore della tesi che la TIA abbia natura tributaria. L'Agenzia delle Entrate con la R.M. 250/E del 17/6/2008 ribadisce la natura non tributaria della Tariffa ed il conseguente obbligo di applicazione dell'IVA, smentendo con argomentazioni non sempre lineari la sentenza della Cassazione. La stessa Cassazione, peraltro, sembra avere un ripensamento nel porre alla Corte Costituzionale la questione di legittimità che porterà alla sentenza 238/2009 con un'ordinanza di rinvio che, di fatto, abbraccia la tesi relativa alla natura non tributaria della TIA.
4. Si arriva così alla Sentenza della Corte Costituzionale 238/2009 con cui il giudice costituzionale, seppure in maniera incidentale, afferma in maniera chiara e con abbondanza di motivazioni la natura tributaria della TIA e la conseguente non applicabilità dell'IVA sul prelievo, argomento quest'ultimo al quale viene dedicato un apposito paragrafo. La sentenza ha un impatto notevole nei confronti di tutti gli interessati: i rappresentanti dei consumatori, che sollecitano i contribuenti a richiedere l'IVA versata e non dovuta; i Comuni e le Aziende che si chiedono, da un lato come gestire il pregresso (versamenti e rimborsi IVA, rapporti con l'Agenzia delle Entrate) e, dall'altro, come gestire il futuro in assenza di un contesto normativo che regoli la gestione tributaria della tariffa. ANCI sollecita in molteplici occasioni il legislatore a intervenire proponendo l'assunzione di disposizioni di legge che supportino Comuni e loro aziende a gestire sia il pregresso che le problematiche gestionali post sentenza.
5. Va osservato che nel corso del decennio 1999-2008, la progressiva espansione delle sperimentazioni della TIA ha portato alla seguente situazione:
 - i Comuni in regime TIA sono diventati circa 1.200, per una popolazione di circa 16 milioni di abitanti e un gettito di circa 2,3 miliardi;

- i Comuni che continuano ad adottare il regime TARSU sono invece circa 6.900, per una popolazione di circa 44 milioni di abitanti e un gettito di circa 4,5 miliardi di euro.
Le stesse dimensioni quantitative di entrambi i comparti reclamano la massima attenzione ai fini del mantenimento di un quadro normativo certo e privo di ambiguità, così da salvaguardare gli equilibri economico-finanziari di ogni forma di gestione legittimamente adottata da ciascun Comune.
6. Per inquadrare in maniera compiuta il tema, va altresì ricordato che, nel frattempo, il Codice ambientale (decreto legislativo n. 152 del 2006) ha abrogato la TARSU e soppresso la TIA ex decreto legislativo n. 22 del 1997, istituendo una Tariffa Integrata Ambientale (art. 238 del decreto legislativo n. 152/2006), la cui entrata in vigore è tuttavia subordinata all'approvazione di un apposito regolamento attuativo nazionale e degli atti conseguenti. Nel frattempo restano in vigore le “discipline regolamentari vigenti”. Inoltre, il comma 2-*quater* dell'art. 5 del decreto legge n. 208 del 2008 ha previsto che, in assenza dell'adozione dei provvedimenti attuativi entro il 30 giugno 2008, i Comuni possono passare alla nuova tariffa applicando le norme legislative e regolamentari vigenti. Il termine del 30 giugno 2008 viene prorogato più volte, da ultimo fissando la data del 30 giugno 2010. Allo stato attuale, dunque, i Comuni, nonostante problematiche applicative non banali, potrebbero passare dal 1° gennaio 2011 alla nuova Tariffa Integrata Ambientale ai sensi dell'articolo 238 del decreto legislativo 152/2006, che – essendo tuttora privo di provvedimenti d'attuazione – risulterebbe applicabile sulla base dell'apparato regolamentare della “vecchia” TIA (in sostanza, il DPR 158 del 1999).
 7. Nonostante i solleciti di ANCI il legislatore non approva alcuna norma che consenta di gestire il pregresso ed applicare con sicurezza la TIA, pur “rivestita” della natura tributaria affermata dalla sentenza C.Cost. 238/2009. La natura tributaria della TIA viene nel frattempo ribadita dalla Corte Costituzionale con due diverse ordinanze del 2010. La Suprema Corte di Cassazione, a sezioni unite, si adegua a sua volta in maniera definitiva alla Sentenza della Corte Costituzionale 238/2009, dichiarando la natura tributaria della TIA (sent. n. 8313/2010) Anche l'Agenzia delle Entrate si è, di fatto, adeguata alla sentenza della Corte Costituzionale, confermando la natura tributaria della TIA e la conseguente Ordinanze nn. 300 del 16/11/2009 e 64 del 22/02/2010. Inapplicabilità dell'IVA al prelievo, in occasione della risposta ad un interpello (Dir.Centrale Normativa, Prot. N.954-52944 del 15/07/2010). La giurisprudenza tributaria non si è ancora stabilizzata dopo la sentenza della Corte Costituzionale e si possono reperire decisioni contrastanti in materia (ved. in particolare la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Firenze, n. 27 del 19/01/2010). La Corte dei Conti, con il parere della sezione del Piemonte 65/2010 ha invece pienamente condiviso la tesi di Corte Costituzionale e Corte di Cassazione.

8. Il legislatore, invece di risolvere i problemi gestionali posti dalla riconosciuta natura tributaria della TIA, ha ritenuto di procedere attraverso un'interpretazione autentica che appare di segno contrario, sia pure con riferimento alla sola "nuova" TIA. Nella manovra estiva, infatti, con il comma 33 dell'art. 14, del decreto legge n. 78 del 2010, si stabilisce che *"le disposizioni di cui all'articolo 238 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, si interpretano nel senso che la natura della tariffa ivi prevista non è tributaria. Le controversie relative alla predetta tariffa, sorte successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto, rientrano nella giurisdizione dell'autorità giudiziaria ordinaria"*. Va anche ricordato, in proposito, che in sede di approvazione del citato decreto legge, è stato accolto l'ordine del giorno n. 9/3638/55 con il quale si impegna il Governo: *"affinché la disposizione contenuta nel comma 33 dell'articolo 14 del disegno di legge in esame sia interpretata nel senso che la stessa trova applicazione, sino all'entrata in vigore della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani prevista dall'articolo 238 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, anche con riguardo alla tariffa di igiene ambientale istituita con il decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22"*.

Appare evidente che l'interpretazione recata dal decreto legge n. 78 non comporterebbe in sé alcun effetto pratico, se non sui rapporti insorti "successivamente all'entrata in vigore" della norma in materia di "nuova" TIA, che al momento dell'emanazione del decreto non aveva ancora concreta attuazione, in assenza del regolamento di cui all'articolo 238, comma 6. L'interpretazione in questione si limita, in sostanza, ad affermare la natura di corrispettivo di un tipo di prelievo non ancora attivato, sul quale la citata sentenza C.Cost. n. 238/2009 si era espressamente astenuta dal pronunciarsi. Per rendere più attuale tale previsione normativa è dunque necessario un passaggio interpretativo specifico, che costituisce il principale contenuto della circolare del ministero dell'Economia e delle finanze dell'11 novembre u.s.

La circolare MEF dell'11 novembre 2010

In assenza, dunque, di norme legislative chiarificatrici, è intervenuta la circolare dell'11 novembre scorso, citata in premessa, con la quale il Dipartimento delle finanze stabilisce per via analogica la natura non tributaria della Tariffa *ex* decreto legislativo n. 22 del 1997 ed ammette l'applicazione della nuova Tariffa Integrata Ambientale *ex* decreto legislativo n. 152 del 2006 a partire dal 2010.

La circolare non prende in considerazione le principali pronunce giurisprudenziali. Vengono ignorate sia la sentenza della Corte Costituzionale 238/2009, insieme alle successive ordinanze della stessa Corte, sia la sentenza, a sezioni unite, della Suprema Corte di Cassazione 8313/2010. La pronuncia ministeriale non entra pertanto nel merito delle

possibili obiezioni di illegittimità costituzionale rivolte da diversi commentatori all'interpretazione autentica contenuta nel comma 33 dell'art. 14 del decreto legge 78/2010.

L'interpretazione autentica in questione viene, anzi, riferita in maniera analogica alla TIA ex decreto legislativo 22/97, generandosi così un possibile contrasto con le sentenze citate e con i principi generali dell'ordinamento tributario.

In effetti, la principale argomentazione adottata dal MEF consiste nella constatazione che la “TIA2” [tariffa ex Decreto legislativo n. 152/2006, n.d.r.] può “*in definitiva essere regolata dalle disposizioni inerenti la TIA1* [tariffa ex Decreto legislativo n. 22/1997, n.d.r.]”, circostanza che “*conduce a concludere che i prelievi presentano analoghe caratteristiche e che la volontà del Legislatore è stata, con l'art. 14, comma 33, anche quella di dare nuova veste alla TIA1, nelle more dell'emanazione del regolamento di cui all'art. 238, comma 6. Pertanto, se alla luce delle nuove disposizioni i due prelievi sono regolati ormai dalle stesse fonti normative, non appare razionale attribuire alla TIA1 una natura giuridica diversa da quella della TIA2. Di conseguenza, se la TIA2 ha natura di corrispettivo, ed in quanto tale è assoggettabile all'IVA, non può affermarsi diversamente per la TIA 1*”.

Alla luce delle considerazioni espresse dalla sentenza C.Cost. n. 238/2009 – che si fondano, come è noto, sulla natura *fattuale* del prelievo e non sul *nomen iuris* che il legislatore assegna a questa o quella fonte di entrata – tale argomentazione rischia di rappresentare la principale motivazione in base alla quale un'ulteriore pronunciamento della Corte Costituzionale potrebbe giungere a conclusioni diametralmente opposte.

La circolare, d'altra parte, afferma la legittimità dell'applicazione della TARSU, più volte ribadita da ANCI e da IFEL, sottolineando che il comma 1 dell'articolo 238, citato, nell'individuare l'applicabilità delle “discipline regolamentari vigenti” nelle more dell'emanazione del regolamento di cui al comma 6, si riferisce ai “*regolamenti di applicazione della TARSU e della TIA1*”.

La Circolare non ha – ovviamente – alcun valore cogente sui comportamenti dei contribuenti e delle Amministrazioni locali, ma esprime esclusivamente un punto di vista del Ministero.

Pertanto, sia nelle parti più controverse, che per gli aspetti di maggior condivisione, essa mette in evidenza problematiche di fatto irrisolte e pone i Comuni interessati in una situazione complessa e non risolutiva, qualsiasi siano le condizioni di partenza di ciascuna Amministrazione.

Le scelte dei Comuni

Vengono di seguito evidenziate le problematiche di maggior rilievo, con riferimento alle possibili scelte dei Comuni in materia di regime di prelievo sui rifiuti.

Per i Comuni in regime TARSU, la mancanza di un provvedimento, più volte sollecitato da ANCI, che chiarisca per via normativa la possibilità di mantenere tale regime di prelievo nelle more della completa attuazione della nuova TIA (art. 238, Decreto legislativo 152/2006), determina una situazione di incertezza grave, mitigata ma non abbattuta dalla chiara presa di posizione del Ministero sul punto e da alcune pronunce della Corte dei Conti², anche alla luce di alcune posizioni di dottrina che rileverebbero l'assenza di sostegno legislativo primario all'applicazione della tassa, essendo venuto a scadenza, senza proroghe espresse successive al 2009, il regime transitorio di cui al Decreto legislativo 22/1997.

Appare, in ogni caso, del tutto condivisibile su questo punto l'orientamento espresso dalla circolare MEF dell'11 novembre, secondo cui *“per i Comuni in questione non si pongono particolari problemi, poiché possono continuare ad applicare la TARSU utilizzando eventualmente, ai fini della determinazione delle tariffe, i criteri delineati nel D.P.R. n. 158 del 1999”*, come affermato non solo dallo stesso Ministero con circolare n. 25/E del 17 febbraio 2000 e dalla prassi non contestata di molti Comuni, ma anche dalla recente decisione del Consiglio di Stato, n. 750 del 10 febbraio 2009, che evidenzia l'utilità del metodo *ex* D.P.R. n. 158 ai fini della determinazione della partecipazione al costo del servizio di igiene urbana e della struttura del prelievo, anche in regime TARSU.

A tali osservazioni va aggiunto che deve essere ormai considerato acquisito il principio in base al quale il gettito della TARSU – in armonia con la tendenza impressa al sistema fin dall'emanazione del Decreto legislativo 22/97 – deve tendere ad assicurare l'integrale copertura dei costi del servizio, se non immediata, entro termini temporali brevi. In assenza di copertura, il provvedimento comunale dovrebbe spiegare le ragioni della previsione di un concorso della fiscalità generale alla copertura dei costi. In questo senso si è, ad esempio, espressa la Corte dei Conti, sez. Lombardia (Parere n. 803/2010). Corte dei Conti, Sezione regionale Lombardia, parere n. 803 del 2 luglio 2010 e Sezione regionale Campania, parere n. 40/2009.

I Comuni che ritengono di passare alla “nuova” TIA ex decreto legislativo 152/97, a partire dal 1° gennaio 2011, in considerazione del fatto che entro il 30 giugno 2010 non sono stati approvati i provvedimenti attuativi della nuova tariffa, hanno a loro sostegno, per

quanto riguarda l'applicabilità dell'IVA, sia l'interpretazione autentica del decreto legge 78/2010, che la circolare ministeriale in questione.

Tuttavia, anche in questi casi, si pongono problemi applicativi non banali, che andranno con urgenza posti all'attenzione del legislatore:

- la deliberazione delle tariffe è formalmente in capo agli Ato, in corso di scioglimento e non ancora sostituiti;
- i criteri di determinazione della tariffa non sono coordinati tra norme legislative e norme applicative, queste ultime necessariamente da rinvenirsi nel regolamento ex DPR 158/1999;
- c'è il concreto rischio di una richiesta di applicazione delle nuove norme sull'assimilazione di cui all'art. 195 del Decreto legislativo 152, i cui effetti possono comportare significativi squilibri nella gestione tecnica ed economico-finanziaria del servizio.

Non si può sottacere, inoltre, la questione di una probabile futura dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'interpretazione autentica, con il riconoscimento ulteriore della natura tributaria della nuova TIA, elemento che in assenza di una accorta revisione normativa comporterebbe le stesse problematiche già trattate a seguito della sentenza C.Cost. 238.

I Comuni già in regime di “vecchia” TIA ex decreto legislativo 22/97, che hanno modificato regolamenti e modalità di gestione considerando la Tariffa un tributo, si trovano in una situazione di incertezza.

Il punto di scelta operativa fondamentale per i Comuni in queste condizioni è se mantenere la gestione della TIA come tributo, secondo le modalità indicate dalla circolare Anci-Ifel del 2 marzo scorso e supportata dalla giurisprudenza della Corte Costituzionale e della Corte di Cassazione, o se tornare a considerare la TIA come un corrispettivo, in quanto tale gravato da IVA, i cui introiti siano inoltre conferibili al soggetto gestore, nella gran parte dei casi l'azienda incaricata del servizio di igiene urbana, quale entrata propria di quest'ultimo.

In questi casi, vanno considerati due aspetti, tra loro collegati ma da inquadrare distintamente: in primo luogo, il contrasto tra natura tributaria o di corrispettivo del prelievo sui rifiuti operato attraverso la tariffa coinvolge attualmente, sotto il profilo formale, la sola tariffa di cui al Decreto legislativo 22/1997, norma oggetto della pronuncia della Corte Costituzionale. Le interpretazioni successivamente intervenute, per via legislativa o attraverso la circolare ministeriale dell'11 novembre, fanno leva, anche ai fini

dell'affermazione dell'applicabilità dell'IVA, sulla formale diversità della tariffa di cui all'art. 8

238 del Decreto legislativo 152/2006, non esplicitamente osservata da alcuna pronuncia giurisprudenziale. In secondo luogo, il mantenimento del regime "TIA1", per usare la terminologia del MEF, senza l'applicazione dell'IVA, potrebbe esporre il Comune (o l'azienda incaricata della gestione) a qualche rischio di erronea applicazione della normativa sull'IVA, anche in considerazione dell'assenza di indicazioni recenti dell'Agenzia delle entrate. D'altra parte, la reintroduzione dell'IVA sull'impianto della "TIA1", comporterebbe non solo un aperto contrasto con la sentenza stessa, ma anche un'esplicita contraddizione con la scelta opposta effettuata con riferimento al 2010.

In conclusione, fermi restando i rischi indicati che nell'attuale quadro normativo appaiono incompressibili, possono delinearsi tre scenari:

- a) **i Comuni che nel corso del 2010 hanno applicato la TIA come tributo** possono mantenere l'impostazione data all'assetto del prelievo in conseguenza della sentenza C.Cost n. 238/2009;
- b) **i Comuni che sono in regime tariffario e che intendano restarvi, ovvero che decidano di entrarvi per la prima volta**, modificano i propri regolamenti a valere dal 2011, facendo esplicito riferimento alla "nuova" TIA ex Decreto legislativo 152/2006 e rientrando così nel contesto applicativo delle clausole di interpretazione autentica più sopra discusse e della stessa interpretazione data dal MEF;
- c) **la stessa impostazione di cui al punto precedente dovrebbe essere seguita anche dai Comuni che, avendo applicato nel 2010 la TIA come tributo, ritengano di tornare al regime di TIA-corrispettivo soggetto ad IVA**, in applicazione delle linee interpretative del MEF. In tali casi dovranno modificarsi i rapporti convenzionali con il soggetto gestore e le imputazioni di bilancio, nel caso si intenda devolvere l'entrata e gli oneri di gestione del servizio al soggetto gestore.

Appare infine opportuno, in tutti i casi sopra delineati, che siano comunque mantenute, o introdotte, modalità di gestione del rapporto con il cittadino (contenuto, motivazioni e sottoscrizione degli atti; disciplina delle sanzioni; accesso all'autotutela e al contenzioso) analoghe a quelle tipiche del rapporto tributario, come a suo tempo indicato nella circolare esplicativa ANCI-IFEL del 2 marzo 2010 (punto 5.1).

Conclusioni

Nel quadro di riferimento descritto, si ritiene che, pur riconoscendo la massima autonomia dei Comuni nell'effettuare le scelte che ritengono più opportune, debbano essere confermate le considerazioni espresse con la circolare esplicativa ANCI-IFEL del 2 marzo scorso,

coerente con il quadro normativo delineato dalla sentenza della Corte Costituzionale 238/2009, confermato in più occasioni dalla stessa Corte, dalla Cassazione a sezioni unite, dalla Corte dei Conti, dall’Agenzia delle Entrate.

La mancanza di un provvedimento normativo coerente con il contesto delineato dalla giurisprudenza costituzionale crea per i Comuni una situazione di inaccettabile instabilità.

Non è pertanto procrastinabile un intervento normativo che affronti i temi sollevati dalla sentenza C.Cost. n. 238 e dal concreto contesto operativo nel quale i Comuni sono chiamati ad assicurare, anche in condizioni molto differenziate tra i diversi territori, un servizio di vitale importanza per il benessere delle collettività locali, al fine di salvaguardare il sistema di copertura dei costi sostenuti sia nelle situazioni di migliore *performance* che nei casi che ancora faticano ad adeguarsi a standard più avanzati. Agli stessi fini, appare altrettanto urgente pervenire ad un disegno applicativo sostenibile del trattamento fiscale dei rifiuti cosiddetti assimilabili.

A regime, questo risultato può essere ottenuto sia attraverso la conferma del carattere tributario del prelievo, comunque denominato, sia con l’introduzione di più radicali innovazioni del sistema tariffario che siano in grado di determinare le condizioni per l’applicazione di un corrispettivo dalle caratteristiche certe ed inoppugnabili. Si tratta, in ogni caso, di interventi che – in attuazione o in superamento delle previsioni recate dal Codice dell’Ambiente su questi argomenti – non possono che inquadrarsi nel più generale processo di attuazione del federalismo fiscale, in coerenza con i principi di responsabilità che ne costituiscono il presupposto e con gli inderogabili criteri di sostenibilità economicofinanziaria e gestionale, senza i quali l’equilibrio delle Amministrazioni locali può risultare gravemente compromesso, non soltanto con riferimento allo specifico servizio o di igiene urbana.

ALLEGATO: QUADRO GENERALE PERSONALE

SITUAZIONE AL 3 GENNAIO 2011

Sintesi:

Nel corso del 2010 abbiamo autorizzato vari spostamenti, sia in uscita per pensione o verso altri Enti che verso altri settori dell'Unione stessa.

In totale abbiamo avuto un saldo negativo tra uscite (12 verso pensione e altri Enti) ed entrate (una) **di personale pari a 11 unità.**

Inoltre alcuni settori/uffici hanno compensato il potenziamento di uffici recenti come l'Ufficio di Piano (1) **o di nuovi uffici** come lo Sportello Sociale di Marano (1), il SUAP (1) **per un totale di altre 3 unità.**

A queste vanno aggiunte la responsabile (individuata poi nel Comune di Guiglia) **e le 2/3 unità amministrative** che non sono transitate dall'ASP con il SSP.

Il saldo finale che grava sugli uffici/servizi dell'Unione è pari quindi a 15/16 unità in meno, un calo di circa il 5% totale.

Se poi calcoliamo il saldo dei soli uffici al netto della PM e del SSP il calo è di circa il 7% totale.

Se poi calcoliamo il saldo dei soli uffici al netto, oltre che della PM e del SSP anche dei nidi/mense il calo è di 14 unità, una riduzione di circa il 11-12% totale.

A queste unità vanno aggiunti i **10 T.D. (P.T. e T.P.)** collegati alle mancate aperture di 3,5 sezioni di nido.

Ovviamente questi spostamenti non sono avvenuti tutti in modo indolore o senza criticità, in questo momento **persistono serie criticità** sui Servizi Finanziari, sull'Ufficio di Piano, sul SAU, sull'Agricoltura e sui Sistemi Informativi.

In particolare segnalo alcune riorganizzazioni che sono già operative dal primo gennaio 2011.:

1. Unificazione in una nuova Struttura dei due uffici del Personale.
2. Unificazione in una unica struttura i Servizi finanziari dell'Unione e dell'ASP (con il Comune di Vignola).
3. Unificazione in un unico Settore delle tre Aree delle Politiche giovanili, dell'Immigrazione e del Centro per le Famiglie.

Sembra ovvio ricordarlo, ma questa importante riorganizzazione è avvenuta perché abbiamo l'Unione, in quanto nessun comune è in grado di reggere un taglio simile nei propri uffici. Mediamente gli uffici dell'Unione sono più grandi degli originari uffici comunali: un dipendente in meno in un ufficio/settore di 5-10 unità può mandare in affanno o anche in forte criticità l'ufficio stesso; ma lo stesso dipendente in meno in un ufficio di 1/3 unità semplicemente lo fa chiudere.

La forza dell'Unione si dimostra anche da questi risultati, che badate non mi riempiono di soddisfazione perché so bene quanto sto chiedendo alle persone rimaste.

L'obiettivo che dovremmo percorrere nel 2011 è una riorganizzazione che suddivida meglio i carichi di lavoro tra il personale dell'Unione, quello dell'ASP e quello dei Comuni. L'Unione ha già raggiunto il limite massimo (anzi lo ha superato), bisogna vedere se questo limite è stato raggiunto anche nei Comuni o nell'ASP.

UNIONE TERRE DI CASTELLI:

TOTALE		T.IND.	T.D.	COMANDO	NOTE
Carmelo Stracuzzi					
		252 di cui part time 39 rapportato a unità annua 30,2	33 di cui part time 17 rapportato a unità annua 25,2	12	non sono ancora definiti i comandi 2011
TOTALE PERSONE	285 +12 comandi				di cui 68 P.T.
TOTALE UNITA' (anno/persona)	268,5 +12 comandi				

AFFARI GENERALI:

	nome e cognome	Uscita	ruolo	Note
---		Bonettini manuela	responsabile	Mobilità in Puglia
1	Giuliana Graziosi		Amm.	
2	Antonella Vecchi		Amm.	6/36
3	Susanna D'Annibale		Amm.	
---		Tripi stefano	Amm.	Mobilità a MO
---		Marchesini stefania	Amm.	T.D. Dall'ufficio di Piano Poi Concorso a CV
4	Andrea Colavito		Messo	25/36
2,9	Totale ufficio	- 2		
	bilancio UTC	- 3		

n.b + comandi dei Comuni per il protocollo

SERVIZI FINANZIARI:

	nome e cognome	Uscita	ruolo	Note
1	Stefano Chini		responsabile	VI + ASP (convenzione)
2	Elisa Bergamini		Amm.	
3	Barbara Ansaloni		Amm.	30/36
4	Anna Cavazzuti		Amm.	33/36
5	Patrizia Montorsi		Amm.	18/36 da SP comando
6	Federica Michellini		Amm.	12/36 da VI comando
---		Gremantieri francesco	Amm.	Mobilità provincia di Forli
3	Totale ufficio	- 1		
	bilancio UTC	- 1		

GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE:

	nome e cognome	Uscita	ruolo	Note
---		Vetrugno teodoro	responsabile	Comando in Puglia 100%
2	Daria Bettelli		Amm.	
3	Gabriella Lanzotti		Amm.	
4	Roberta Albertini		Amm.	31/36
5	Silvia Baldini		Amm.	
6	Noemi Ferretti		Amm.	
---		Santagata michela	Amm.	Mobilità a SP
4,9	Totale ufficio	- 2		
	bilancio UTC	- 2		

GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE:

	nome e cognome	Uscita	ruolo	Note
1	Aide Ventilati		responsabile	
2	Veella Brighetti		Amm.	
3	Tiziana Leonelli		Amm.	
4	Maria Romagnoli		Amm.	30/36
5	Rita Franchini		Amm.	
6	Patrizia Notari		Amm.	
7	Antonella Odorici		Amm.	
8	Sandra Sassi		Amm.	20/36
9	Sarita Savigni		Amm.	
10	Roberta Toraci		Amm.	
11	M.Rosa Fornaciari		Amm.	
12	Bianca Ronchi		Amm.	24/36
---		1		Mancato trasferimento da Zocca
11,1	Totale ufficio	- 1		
	bilancio UTC	- 1		

SISTEMI INFORMATIVI:

	nome e cognome	Uscita	ruolo	Note
1	Romana Dalleolle		responsabile	
2	Giulia Macchi		Spec.	
3	Giorgia Baccolini		Spec.	
4	Claudio Ferrari		Spec.	
5	Sara Incerti		Spec.	
6	Cinzia Barbieri		Amm.	
---		Miraglia francesca	Amm.	Mobilità
6	Totale ufficio	- 1		
	bilancio UTC	- 1		

AGRICOLTURA E TERRITORIO ex CM:

	nome e cognome	Uscita	ruolo	Note
1	Luigi Vezzalini		responsabile	
2	Remo Chiappelli		Spec.	
3	Teresa Giornetta		Spec.	
---		Corsini Laura	Amm.	AI SAU
3	Totale ufficio	- 1		
	bilancio UTC	--		

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE:

	nome e cognome	Uscita	ruolo	Note
1	Corrado Gianferrari		responsabile	Comando al 10%
2	Angela Chaoud		Spec.	
1,1	Totale ufficio			
	bilancio UTC			

AMBIENTE, SPL e PROTEZIONE CIVILE:

	nome e cognome	Uscita	Ruolo	Note
1	Lucio Amidei		Responsabile	In comando da CR 80%
2	Stefano Vincenzi		Spec.	In comando 6/36
1	<i>Totale ufficio</i>	+ 1		
	bilancio UTC	---		

SUAP:

	nome e cognome	Uscita	Ruolo	Note
1	Veronica Fattori		Spec.	50% CR + UTC
2	Antonia Dettori		Amm..	50% UTC + CR
1	<i>Totale ufficio</i>	+ 1		
	bilancio UTC	---		

SERVIZIO SISMICA: ASSUNZIONI A T.D. DAL 27.10.2010 FINO AL 31.12.2011

	nome e cognome	Uscita	Ruolo	Note
1	Gialluca Argentino		Specialista	In Comando da CV 6/36
2	Campioni Enrico		Specialista	In Comando da MA 6/36
3	Cavalieri Paolo		Specialista	In Comando da SA 9/36
0,6	<i>Totale</i>	+ 0,5		
	bilancio UTC	+ 0,5		

SERVIZIO COMUNICAZIONE e SEGRETERIA PRESIDENTE:

	nome e cognome	Uscita	Ruolo	Note
1	Antonella Tonielli		Responsabile	In Comando da SP 2/36
2	Ombretta Guerri		Specialista	In Comando da SP 24/36
0,7	<i>Totale</i>			
	bilancio UTC			

SERVIZIO IAT:

	nome e cognome	Uscita	ruolo	Note
1	Francesco Iseppi		Responsabile	In Comando da VI 7/36
0,2	<i>Totale</i>			
	bilancio UTC			

STRUTTURA WELFARE LOCALE:

	nome e cognome	Uscita	ruolo	note
1	Romana Rapini		dirigente	
2 - 35	Personale amministrativo:			n. 34 (varie categorie) di cui 8 P.T. rapportate a unità intera 6,2
33,2	<i>Totale ufficio</i>			
	bilancio UTC			

Segue l'elenco del personale amministrativo della Struttura Welfare locale:**SUPPORTO AMMINISTRATIVO UNICO:**

	nome e cognome	Uscita	ruolo	note
1	Riccardo Colombo		responsabile	
---	<i>Alessandra Del Carlo</i>		<i>Amm.</i>	<i>assente dal 2008 malattia e congedo legge 53/2000</i>
2	Ilaria Businaro		Amm.	Area Casa
---		Dettori	Amm.	Mobilità al 50% al SUAP E al 50% a CR
3	Manuela Poli		Amm.	
4	Michelangela Stampini		Amm.	
5	Elisabetta Varroni		Amm.	
---		Caprara	Amm.	Mobilità a CR
6	Laura Corsini		Amm.	Dall'ex CM
6	<i>Totale ufficio</i>	- 1		6 +1
	bilancio UTC	--		

SERVIZI AMMINISTRATIVI TERRITORIALI SAVIGNANO:

	nome e cognome	Uscita	Ruolo	Note
1	Stefania Predieri		Responsabile	
---		Pascale	Amm.	Mobilità in Basilicata
2	Giuliana Ceppelli		Amm.	
3	Chiara Miani		Amm.	
3	<i>Totale ufficio</i>	--		
	bilancio UTC	--		

SERVIZI AMMINISTRATIVI TERRITORIALI CASTELVETRO:

	nome e cognome	Uscita	ruolo	Note
1	Serena Freschi		Responsabile	
2	Andrea Grandi		Amm.	
---		Fari		A Uff.Terr. VI
3	Stefania Ballotta		Amm.	Da Centro Famiglie
3	Totale ufficio	--		
	bilancio UTC	--		

SERVIZI AMMINISTRATIVI TERRITORIALI VIGNOLA:

	nome e cognome	Uscita	Ruolo	note
1	Annamaria Bergamini		Responsabile	
---		Roffi	Responsabile	All'Uff. di Piano
2	Giuliana Silingardi		Amm.	30/36
3	Marisa Borghi		Amm.	
4	Claudia Lamandini		Amm.	30/36
5	Roberto Roli		Amm.	
6	Cinzia Trogi		Amm.	
---		Aquino	Amm.	A Uff. Terr. MA
7	Barbara Fari		Amm.	Da uff. Terr. CV
8	Alessandra Sola		Amm.	
7,7	Totale ufficio	- 1		
	bilancio UTC	- 1		

SERVIZI AMMINISTRATIVI TERRITORIALI SPILAMBERTO:

	nome e cognome	Uscita	Ruolo	Note
1	Bianca Rosa Gibellini		Responsabile	
2	Maurizia Carboni		Amm.	30/36
3	Licia Bertani		Amm.	30/36
4	Dianella Lenzarini		Amm.	
3,7	totale			

SERVIZI AMMINISTRATIVI TERRITORIALI CASTELNUOVO:

	nome e cognome	Uscita	ruolo	Note
1	Carla Pontevini		Responsabile	
2	Paola Levoni		Amm.	29/36
3	Donella Ferrari		Amm.	
4	Paola Giovanardi		Amm.	
3,8	totale			

SERVIZI AMMINISTRATIVI TERRITORIALI GUIGLIA:

	nome e cognome	Uscita	ruolo	Note
1	Ferrari Loretta		Responsabile	
2	Rossi Renza		Amm.	20/36
1,6	totale			

SERVIZI AMMINISTRATIVI TERRITORIALI MARANO:

	nome e cognome	Uscita	Ruolo	Note
1	Aquino Giuseppina		Amm.	
2	Misley Patrizia		Amm.	25/36 Comando in uscita 28%
3	Montanari R.		Amm	30/36 Comando in uscita 8/30
2,5	totale			

SERVIZI AMMINISTRATIVI TERRITORIALI ZOCCA:

	nome e cognome	Uscita	Ruolo	Note
1	Pavia Maddalena		Amm.	
	Stefania Pirlì			Comando in entrata 12/36 fino al 30.06.2011
1,3	totale			

SERVIZIO SCOLASTICI E NIDI:

	nome e cognome	Uscita	ruolo	Note
1	Grazia Colella		Responsabile	
2 - 46	Educatrici nido (aversa, barbieri, bettelli, borghi, bortolani, carlini, caselli, degli angeli, donati, forni, fusca, ghitti, giuliani, grandi, grazia, macchi, mamei, martini, masi, mazzini, minghelli, monari, montorsi graziella, morandi, pivetti, pozza, roli, rosignolo, rossi, sanley, scaravelli, solignani, tartarini, tinti, tonelli, venturi, verdicchio, vicini, zanetti, cantergiani, giliberti, mazzei, de girolamo, costanzo, montorsi rita		educatrici	n. 45 di ruolo Di cui 9 P.T. Riconducibili a 7,6 unità intere
47 - 77	Assistenti nidi e cucine (agus, azzani, balugani, barbolini, bizzarro, caforio, cantelli, campioni, castellucci, catalano, ciamaroni, gennuso, giordano, kamradcova, martinelli, migliori, mozzarelli, nastri, osti, reponi, robusto, sacchi, sanuti, selmi, silingardi, simonini, tondi, vellutini, zironi, zilibotti, zanni)		assistenti	n. 31 (varie categorie) di ruolo Di cui 4 P.T. riconducibili a 3,06 unità intere

78 - 88	Educatrici nido T.D. + Assistenti nidi e cucine T.D.			n. 11 T.D. (varie categorie) di cui 5 .P.T. riconducibili a 4,25 unità intere
---		Righi	educatrice	Pensione il 31.03.2010
---		Sala	cuoca	Pensione il 30.06.2010
89 - 94	Autisti (cavedoni, fallini, manderoli, pedroni, biagi, pasini)		Autisti Scuolabus	n. 6 di cui 1 P.T.
95 - 96	Autisti T.D.			n. 1 T.D. (Guiglia) dal 10.01.2011 a 28,30/36 n. 1 T.D. (Castelvetro) 19,30/36 pari a 1,3 unità a tempo pieno
91,7	Totale settore	- 2		
	bilancio UTC	- 2		
---		7 Educatrici T.D.	Educatrici	Riduzione di 4 sezioni 2010-2011
---		3 Assistenti T.D.	Assistenti	Riduzione di 4 sezioni 2010-2011

SERVIZIO Sociale:

	nome e cognome	Uscita	ruolo	Note
1	Monica Rubbianesi		Responsabile	
2	Rita Borghi		Funzionario	Uff. Piano
3	Rita Lucchi		Specialista	Uff. Piano
4	Rita Roffi		Specialista	Uff. Piano
5	Chiara Grandi		Amm.	Uff. Piano
6	Mara Reggianini		Amm.	Uff. Piano
---		Marchesini	Amm.	Uff. Piano a AA.GG.
---		Tosi	Amm.	Uff. Piano T.D. dimessa
7	Cristina Marchesini		Responsabile	Centro Famiglie T.D. 14.10.2011
8	Paola Bortolotti		educatrice	Centro Famiglie 24/36
9	Norma Baruffi		educatrice	Centro Famiglie
10	Vanna Corbelli		educatrice	Centro Famiglie
---		Ballotta	educatrice	Centro Famiglie a Uff. Terr. CV
11	Elisa Vitali		Amm.	Immigrazione T.D.
12	Nicoletta Meriggi		Amm.	Immigrazione T.D. 30/36
13	Elena Busani		Specialista	Immigrazione Co.Co.Co.
14	Delia Astolfi		Amm.	Pol. Giovani
15	Sara Tollari		Amm.	Pol. Giovani
16	Paolo Gaetani		Amm.	Pol. Giovani
17	Lisa Focci		Amm.	Pol. Giovani 26/36 T.D. 31.12.2011
18	Elisa Ferrante		Amm.	Pol. Giovani 26/36 T.D. 31.12.2011
19	Annarita La Porta		Amm.	Pol. Giovani 26/36 T.D. 31.12.2011
20	Laura Baraccani		Amm.	Pol. Giovani 26/36 T.D. 31.12.2011
18,4	Totale settore	- 3		
	bilancio UTC	- 3		

POLITICHE GIOVANILI MARANO, GUIGLIA E ZOCCA:

1	Mariani Beatrice Guiglia		Amm.	Pol. Giovani 12/36 T.D. 31.12.2011
2	Mattarozzi Giulia Marano		Amm.	Pol. Giovani 12/36 T.D. 31.12.2011
3	Barbieri Flavia Zocca		Amm.	Pol. Giovani 12/36 T.D. 31.12.2011
1	Totale settore			
	bilancio UTC			

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE:

	nome e cognome	Uscita	ruolo	Note
1	Silvia Lelli		Responsabile	
2	Giorgio Sereni		amm	
32 - 29	Assistenti sociali, Educatori professionali, Raa , Csa,e Pedagogiste T.IND.(manfredi, manni, setti, fanti, flagiello, bignami, soro,zacchi, bondi, boccia, gialli, esposito, lo sauro, casagrandi bagnaroli, groppi, sciortino, pinotti, baglioni, - ecchia, randelli, bellei, verderosa, fallini, colombarini, muratori – ferrini)			n. 27 (varie categorie) di cui 6 P.T. riconducibili a 4,49 unità intere
---		Baldini	Ass. Soc.	Comando a Roma
30 - 36	Assistenti sociali e Pedagogiste T.D.			n. 7 (varie categorie) T. D. e tempo pieno
34,5	<i>Totale settore</i>			
	bilancio UTC			

CORPO UNICO PM:

	nome e cognome	Uscita	ruolo	Note
1	Fabio Venturelli		Responsabile	
2 - 57	roncaglia, prandini, leonardi, vallicelli, cordedda, bonetti, anselmi, rizzo, forghieri, giacomozzi, giovanardi, montorsi, nobili, davolio, beccati, benassati, corsini, manzini, ricci, lusvardi, baccolini, caselli, crostoni, venturelli r., giusti, barbieri, righini, cassanelli, mescoli, mezzadri, zoboli, coratella, venturelli, barbieri, venturelli m., ruggeri, violi, monzani, fochetti, goldoni, giacomozzi m., bernabei, federico, solmi, venturelli m, baisi, francia, bernardi, sandri, montanari, tumminello, bastai, garetti, fangarezzi, mattioli, pellesi)		agenti	n. 56 (varie categorie) di cui 3 P.T. riconducibili a 2,35 unità intere 51 in servizio + le 3 nuove assunzioni per il turn over + le 2 nuove assunzioni per il 2011
58 - 59	borriello e pizzirani		amm	2 amministrativi di cui 1 p.time a 30/36
58,18	Totale settore	+ 2		
	bilancio UTC	+ 2		

QUADRO GENERALE UNIONE TERRE DI CASTELLI

3 gennaio 2011

TOTALE		T.IND.	T.D.	COMANDO	NOTE
Carmelo Stracuzzi					
		252	33	12	non sono ancora definiti i comandi 2011
		di cui part time 39	di cui part time 17		
		rapportato a unità annua 30,2	rapportato a unità annua 25,2		
TOTALE PERSONE	285 +12 comandi				di cui 68 P.T.
TOTALE UNITA' (anno/persona)	268,5 +12 comandi				

QUADRO GENERALE DEI COMUNI

3 gennaio 2011

COMUNE	PERSONALE TEMPO INDETERMINATO	PERSONALE TEMPO DETERMINATO	TOTALE
CASTELNUOVO	52	6	58
CASTELVETRO	39	6	45
SAVIGNANO	40	---	40
SPILAMBERTO	47	5	52
VIGNOLA	87	6	93
Totale pianura	267	24	291
GUIGLIA	20	2	22
MARANO	15	2	17
ZOCCA	25		25
Totale montagna	58	1	59
PERSONALE TOTALE	325	25	350